



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI **pon**  
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



**COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)**

*“Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro”*



**I.C. S. ANTIMO 2- G. LEOPARDI**  
**Via Svizzera, 13 80029 SANT'ANTIMO (NA)**  
**C.M. NAIC8F3004 C.F80101950634**  
**TEL./FAX 081.5054681 E.MAIL: [naic8f3004@istruzione.it](mailto:naic8f3004@istruzione.it)**

Prot. n. 101/A19  
14/01/2016

S. Antimo,

# PTOF

Istituto Comprensivo Sant'Antimo 2

*“Giacomo Leopardi”*



**Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
2015-2018**

# Indice

---

Premessa

Capitolo 1: Il Curricolo

1.1: Competenze al termine del Primo Ciclo e Obiettivi di Apprendimento

1.2: Atto d'Indirizzo

1.3: Traguardi di sviluppo delle competenze per discipline

1.4: Curricolo Verticale (Allegato 1)

Capitolo 2: Qualità della didattica

2.1: I Progetti comuni

2.2: Progetto continuità

2.3: La didattica digitale

2.4: Il quadro tecnologico nel nostro IC

2.5: La Scuola come comunità che accoglie e include

2.6: Piano d'Inclusione alunni BES (Allegato 2)

2.7: Protocollo di Accoglienza alunni stranieri (Allegato 3)

Capitolo 3: Ambiente di apprendimento

3.1: Conoscenza del contesto territoriale

3.2: Bisogni educativi e finalità condivise della scuola

Capitolo 4: Valutazione

4.1: Funzioni e oggetti della Valutazione

4.2: Modalità e strumenti di verifica degli apprendimenti

4.3: Criteri di Valutazione Scuola Primaria

4.4: Criteri di Valutazione SSPG

4.5: Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

4.6: Modalità e strumenti di comunicazione alla famiglia

4.7: Valutazione e certificazione delle competenze

## Capitolo 5: Assetti organizzativi

5.1: Organigramma Funzionale

5.2: Il Dirigente Scolastico e lo Staff di Sistema

5.3: Organico Docenti

5.4: L'Ufficio Amministrativo

5.5: RSU

5.6: Regolamento d'Istituto (Allegato 4)

## Capitolo 6: Formazione e Aggiornamento

## Capitolo 7: Gestione delle risorse

7.1: Fabbisogno di Organico

7.2: Piano di Miglioramento (Allegato 5)

## Capitolo 8: Monitoraggio e Autovalutazione

8.1: Linee guida sull'Autovalutazione d'Istituto

8.2: RAV (Allegato 6)

# Premessa

---

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica. Viene elaborato in riferimento alle normative vigenti dettate dal Ministero (legge 107 del 2015), alla normativa sull'Autonomia (stabilita nel D.P.R. n° 275/1999 che attua e concretizza i principi e i criteri fissati nell'art. 21 della legge n° 59/1997), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo. Esplicita le linee d'indirizzo e le condizioni organizzative in relazione alla progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa della scuola, delineate rivolgendo particolare attenzione i bisogni degli studenti e alla realtà territoriale.

Ha validità triennale, ma essendo uno strumento flessibile, può essere rivisto annualmente, per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti.

Consapevoli di svolgere un ruolo particolarmente significativo nell'esperienza culturale e umana del bambino e del preadolescente che si avvia alla conquista dell'autonomia personale ed alla costruzione della propria identità, gli insegnanti si pongono come obiettivo prioritario la ricerca e l'individuazione dei bisogni formativi di ogni allievo. Contestualmente intendono elaborare percorsi di crescita che guidino ciascun alunno al raggiungimento delle competenze e delle conoscenze irrinunciabili per un soggetto che voglia inserirsi a pieno titolo nel contesto sociale. Ritengono in ciò di essere favoriti dalla presenza nell'istituto di vari gradi scolastici. Sono consapevoli, infatti, che si deve garantire ad un alunno che entra nell'Istituto a 6 anni e ne esce a 14 un percorso coerente quanto a:

- Finalità
- Valori
- Strategie
- Valutazione

# Capitolo 1: Il Curricolo

---

## 1.1 Competenze al termine del Primo Ciclo e obiettivi di apprendimento

Il profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione, definito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, si riferisce sia alle competenze raggiunte nelle varie discipline di apprendimento, sia a competenze di tipo trasversale, che interessano la cittadinanza e l'autonomia dell'alunno, al cui sviluppo ogni docente deve concorrere.

La loro declinazione per il nostro Istituto è proposta al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado.

I docenti dell'Istituto, per delineare il percorso didattico e formativo degli alunni, hanno articolato un piano di studio che esplicita gli obiettivi di apprendimento, articolati in conoscenze e abilità, secondo livelli di complessità crescente, corrispondente alle classi e all'età evolutiva degli alunni. Tali obiettivi sono funzionali al raggiungimento dei traguardi e quindi delle competenze fissate.

## 1.2 Atto d'Indirizzo

### **INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA Anno Scolastico 2015/2016**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;



<p><b>Continuità e orientamento</b></p>	<p>Migliorare l'accesso e la fruizione dei laboratori: informatico, teatrale, artistico, musicale. Implementazione di un laboratorio scientifico. Creare un gruppo per l'orientamento verso la Scuola Secondaria di Secondo Grado.</p>
<p><b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p>	<p>Favorire la realizzazione del curriculum verticale, valorizzando la dimensione trasversale ai saperi disciplinari.</p>
<p><b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b></p>	<p>Accrescere il tasso di aggiornamento formazione dei docenti, favorendone la partecipazione a corsi nazionali, regionali e locali. Costituzione di una Commissione che si occupi di reperire e divulgare informazioni su percorsi di formazione. Creazione di uno "Sportello ascolto" per i genitori.</p>

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto, articolato in un unico edificio comprendente le classi di Scuola Primaria e le classi di Scuola Secondaria di Primo Grado;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei Docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA del 9/10/2015 e in particolare i principi di:

- tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza;
- chiarezza e precisione nell'informazione;
- potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza;
- funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

#### **EMANA**

il seguente Atto di Indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale:

#### **PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli Organi Collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei Docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010).

Si ritiene importante prevedere:

- progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
  - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
  - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'Offerta Formativa e il curricolo di Istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

#### **CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione



della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.

- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero/semiesonero del Collaboratore del Dirigente, già individuato dal Dirigente scrivente con delibera n°4 del Collegio dei Docenti del 3/09/2015.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il DSGA, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'Istituto scolastico, articolato in Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità del RAV, alle segnalazioni dei Consigli di Classe/Interclasse, del Collegio dei docenti ecc., si ritiene prioritario che le attività didattiche siano svolte attraverso l'ausilio delle LIM, per consentire un approfondimento multimediale e la condivisione online dei materiali, al fine di costituire una banca dati della ricerca didattica dei documenti.
- Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

**Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:**

- il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative;
- le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art.8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati alle 5 aree progettuali individuate (Recupero, Sport e Salute, Lingua Straniera L2, Informatica, Arte: Musica, Teatro, Manipolazione), sostengono ed indirizzano gli alunni in uscita in percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

#### **Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:**

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Per completezza di informazione, riportiamo il suggerimento del collega Albino Barresi che propone di inserire prima della sezione CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, una sezione intitolata PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE SUGGERITI AL COLLEGIO, come segue:

“Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e che i docenti effettuino una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

Si suggeriscono inoltre al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi Organi Collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

“Rispetto agli indirizzi del presente Atto, lo scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatori o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del dirigente scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.”

### **1.3 Traguardi di sviluppo delle competenze per discipline**

#### **1.3.a SCUOLA PRIMARIA**

##### **ITALIANO**

##### **Competenze nella Lingua italiana**

- Ascoltare, leggere e comprendere testi di vario tipo
- Produrre e rielaborare testi scritti di diverso tipo in modo corretto ed efficace, in forme adeguate allo scopo e al destinatario
- Esporre oralmente su argomenti di studio e ricerca
- Interagire efficacemente in diversi contesti e situazioni comunicative
- Conoscere e applicare le strutture lessicali, morfologiche e logico-sintattiche

##### **STORIA E GEOGRAFIA**

##### **Competenze storico-geografiche**

- Organizzare informazioni e dati di conoscenza in forma orale e scritta, utilizzando fonti di vario tipo
- Orientarsi nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche
- Utilizzare concetti strumenti e metodologie proprie della disciplina
- Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia fino alla caduta dell'Impero romano
- Riconoscere gli elementi fisici significativi di un territorio e i rapporti fra questi e l'azione dell'uomo

##### **INGLESE**

##### **Competenze nella Lingua inglese**

- Ascoltare e comprendere il significato di frasi, domande, descrizioni e brevi testi
- Leggere e comprendere brevi dialoghi, descrizioni e semplici testi narrativi
- Produrre oralmente semplici domande, fornire informazioni su contenuti noti

##### **MATEMATICA**

##### **Competenze matematiche**

- Utilizzare tecniche e procedure del calcolo aritmetico
- Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con strategie adeguate

- Analizzare e confrontare figure geometriche, grandezze e misure
- Raccogliere, organizzare, rappresentare e interpretare dati
- Utilizzare concetti e linguaggio specifico della disciplina

## **SCIENZE**

### **Competenze scientifiche**

- Osservare e descrivere i fenomeni fisici
- Individuare relazioni fra gli organismi viventi e il loro ambiente
- Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative, per verificare ipotesi e rispondere a domande
- Riferire gli argomenti studiati, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

## **TECNOLOGIA**

### **Competenze tecnologiche e informatiche**

- Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse e di consumo energetico
- Conoscere semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e saper descriverne funzione, struttura e funzionamento
- Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi da fonti diverse
- Utilizzare le TIC per creare un testo; ricercare e analizzare dati ed informazioni

## **ARTE E IMMAGINE**

### **Competenze artistiche**

- Utilizzare creativamente materiali e tecniche diverse per realizzare elaborati personali o di gruppo
- Conoscere gli elementi principali dei linguaggi visivi, audiovisivi e multimediali
- Leggere e interpretare immagini e opere d'arte significative del patrimonio culturale, storico e artistico

## **CORPO MOVIMENTO E SPORT**

### **Competenze motorie**

- Impiegare e coordinare schemi motori e posturali, in situazioni statiche o dinamiche
- Rispettare le regole dei giochi e delle attività sportive di gruppo
- Conoscere e utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio

## **MUSICA**

### **Competenze musicali**

- Esprimersi utilizzando la voce, oggetti sonori e alcuni strumenti, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri
- Eseguire semplici brani vocali o strumentali in gruppo, utilizzando anche strumenti didattici auto costruiti
- Ascoltare, cantare e muoversi su modalità ritmiche o basi musicali diverse

## **1.3.b SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **ITALIANO**

#### **Competenze nella lingua italiana**

- Lettura, comprensione di testi scritti e orali di vario tipo
- Produzione di testi scritti di diverse tipologie in forme adeguate allo scopo e al destinatario
- Interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Interpretazione di testi letterari
- Conoscenza e applicazione di strutture lessicali, morfologiche e logico-sintattiche

### **STORIA E GEOGRAFIA**

#### **Competenze storico-geografiche**

- Identificazione e comprensione di aspetti, processi e avvenimenti storici fondamentali
- Identificazione e descrizione delle peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio
- Utilizzo adeguato degli strumenti delle discipline
- Padronanza nell'uso dei linguaggi specifici
- Padronanza nell'impiego della documentazione e della osservazione per la conoscenza delle realtà storiche e geografiche

### **INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA**

#### **Competenze nelle lingue straniere**

- Comprensione orale e scritta dei punti essenziali di testi su argomenti familiari o di studio
- Interazione in una conversazione su argomenti noti di varia tipologia e genere
- Produzione scritta di semplici resoconti, lettere o messaggi

### **MATEMATICA**

#### **Competenze matematiche**

- Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico e algebrico
- Riconoscimento, rappresentazione e risoluzione di situazioni problematiche con strategie appropriate
- Confronto ed analisi di figure geometriche, grandezze e misure
- Raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati
- Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina

### **SCIENZE**

#### **Competenze scientifiche**

- Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali

- Sviluppo di atteggiamenti di studio e ricerca nei confronti della realtà biologica, fisica e tecnologica
- Elaborazione di schemi e modelli di fatti e fenomeni
- Riconoscimento di strutture e funzioni nell'organismo umano
- Comprensione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo
- Lettura e selezione di informazioni utili e significative da un testo scientifico
- Realizzazione di semplici esperienze concrete ed operative

### **TECNOLOGIA**

#### **Competenze tecnologiche**

- Osservazione, descrizione e analisi della realtà tecnologica e ambientale
- Analisi qualitativa e quantitativa di fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Progettazione e realizzazione di rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno

### **ARTE E IMMAGINE**

#### **Competenze artistiche**

- Progettazione e realizzazione di elaborati personali e creativi applicando regole e tecniche del linguaggio visivo
- Conoscenza degli elementi principali dei linguaggi visivi
- Lettura delle opere d'arte più significative e riconoscimento degli elementi principali del patrimonio culturale, storico e artistico

### **EDUCAZIONE FISICA**

#### **Competenze motorie**

- Attività motorie: utilizzo delle abilità motorie adattandole alle diverse situazioni ed all'evoluzione psicofisica
- Linguaggio corporeo: conoscenza ed utilizzo degli aspetti comunicativi, relazionali ed espressivi del linguaggio corporeo
- Gioco - sport: assunzione di un ruolo attivo nel gruppo applicando tecniche e tattiche, rispettando regole e valori sportivi
- Salute e benessere: assunzione dei fondamentali comportamenti di sicurezza, prevenzione e promozione della salute per il proprio benessere

### **MUSICA**

#### **Competenze musicali**

- Ascolto, analisi e riproduzione di fenomeni musicali, avvalendosi della voce, di strumenti, di sistemi di notazione, di tecnologie elettroniche e multimediali

- Analisi critica di caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere, stile e tradizione

### **COMPETENZE DIGITALI**

- Produzione di testi multimediali utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi verbali, iconici e sonori
- Ricerca e consultazione di fonti digitali, scegliendo quelle pertinenti allo scopo e organizzazione delle informazioni selezionate
- Conoscenza e utilizzo dei diversi programmi e applicativi in rapporto alle principali necessità di studio, comunicazione e socializzazione

### **IMPARARE AD IMPARARE**

- Consapevolezza delle proprie preferenze, difficoltà, capacità
- Conoscenza e utilizzo di strategie e tecniche di lettura, calcolo, memorizzazione, organizzazione di informazioni, sintesi, in relazione a uno scopo o necessità
- Organizzazione delle attività di studio
- Organizzazione di una esposizione, relazione o comunicazione

### **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

- Dimostrazione di rispetto e cura di sé e degli altri
- Rispetto di regole, materiali e ambienti
- Capacità di collaborazione e cooperazione ad un progetto o compito comune
- Capacità di sviluppare relazioni positive e costruttive con gli altri
- Rispetto e valorizzazione delle diversità
- Assunzione di responsabilità per portare a termine impegni o compiti

## **1.4 Curricolo Verticale**

Vedi Allegato 1

# Capitolo 2: Qualità della didattica

---

## 2.1 I Progetti comuni

I Progetti proposti dalla nostra Istituzione Scolastica svolgono funzioni di arricchimento e integrazione della proposta curricolare e in particolare:

- evidenziano l'unità della proposta formativa scolastica,
- promuovono modalità innovative dal punto di vista metodologico - didattico,
- sottolineano aspetti centrali della proposta educativa e curricolare,
- favoriscono il rapporto fra scuola e comunità civile, in particolare fra scuola e famiglia,
- sono trasversali alle varie discipline e favoriscono quindi processi di dialogo fra le stesse, anche al fine di facilitare un più stretto rapporto fra apprendimenti e esperienza dell'alunno,
- sono aderenti alla sensibilità e alle esperienze dei ragazzi,
- nel richiedere collegialità di progettazione e realizzazione promuovono concretamente una prospettiva di comunità educante.

Il Collegio Docenti ha indicato 5 aree progettuali entro cui elaborare specifici Progetti:

- 1. Recupero**
- 2. Sport e Salute**
- 3. Lingua Straniera L2**
- 4. Informatica**
- 5. Arte: Musica, Teatro, Manipolazione**

I progetti potranno, di volta in volta, ispirarsi a tematiche proprie dello sviluppo della personalità degli alunni, a problemi proposti dall'attualità, a finalità di rilevante interesse educativo o potranno insistere sullo sviluppo di competenze ritenute fondamentali per la formazione personale.

In particolare, si individuano i seguenti progetti qualificanti:

**Progetto promozione sportiva:** Il progetto prevede forme di collaborazione con le società sportive operanti nel territorio per promuovere l'alfabetizzazione motoria nella Scuola Primaria e la costituzione di un gruppo sportivo di scuola iscritto al CONI che possa partecipare a giochi sportivi studenteschi e a gare provinciali. È previsto un percorso di mini-basket ed uno di karate.



**Progetto di educazione ambientale:** Prevede attività per lo sviluppo della coscienza civile nel rispetto dell'ambiente con partecipazione a tutte le attività di sensibilizzazione proposte dall'Ente locale sulla raccolta differenziata nei suoi vari aspetti. Prevede, inoltre, attività per la riqualificazione del territorio mediante cura e implementazione del verde cittadino.

**Progetto Laboratori creativi, teatrali e musicali:** Prevede progetti con la presenza anche di esperti esterni per la valorizzazione delle abilità espressive e la riscoperta delle tradizioni locali.

**Progetto cittadinanza:** Il progetto di Educazione alla Cittadinanza è trasversale ai curricoli e investe aree culturali degli stessi che mirano, seguendo indirizzi di interattività con le discipline, alla formazione della coscienza civile e della relazionalità nel sociale secondo ritmi di sviluppo e di approfondimento correlati all'età e all'ordine scolastico (ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ecc.).

**Progetto lettura:** Promuove tutte le attività finalizzate a sviluppare il gusto della lettura e il piacere di leggere, con visite alla biblioteca civica, letture animate, partecipazione a concorsi letterari o espressivi, l'organizzazione delle attività di prestito da parte delle biblioteche scolastiche.

**Progetto recupero e sostegno allo studio:** In questo progetto si riconoscono tutte le attività progettate dai Consigli di Classe, di recupero e sviluppo degli apprendimenti, anche in orario extracurricolare, di alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri, di sportello didattico, di supporto allo sviluppo di un metodo di studio adeguato.

**Progetto potenziamento lingue comunitarie:** Prevede attività di lettura, potenziamento linguistico, laboratorio e corsi per la preparazione degli alunni alla certificazione in Lingua Inglese anche mediante l'utilizzo di docenti di madrelingua.

**Progetto tecnologie multimediali:** Il progetto prevede corsi di alfabetizzazione informatica per l'acquisizione di competenze certificate mirando al contempo a rispondere al fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature materiali: a tal proposito, in relazione alle priorità indicate nel RAV del nostro IC, le attività didattiche sono infatti svolte attraverso l'ausilio delle LIM (nelle aule già dotate), per consentire un approfondimento multimediale e la condivisione online dei materiali, al fine di costituire una banca dati della ricerca didattica dei docenti (Vedere in proposito la parte relativa alla Didattica Digitale).

## **2.2 Progetto Continuità**

Il progetto continuità rappresenta un'occasione per gli alunni dell'Istituto di conoscere una nuova realtà scolastica e mira a favorire un passaggio sereno fra i diversi cicli di istruzione.

Il nostro Istituto è da appena tre anni che vive la condizione di Istituto Comprensivo e nell'ambito del percorso del progetto continuità sono state previste attività per gli alunni degli *“anni ponte”*.

In particolare, le classi quinte della Scuola Primaria incontreranno gli alunni della classe prima della Secondaria di Primo Grado nel mese di dicembre per far conoscere la nuova organizzazione, attraverso la realizzazione di attività comuni e interviste degli alunni di quinta ai compagni di prima su discipline, orari, attività, insegnanti.

Come indicato nel RAV d'Istituto, la scuola sarà impegnata in attività di accompagnamento ed orientamento degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

### 2.3 La Didattica Digitale

Uno degli obiettivi delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo è quello di far acquisire agli studenti una **“competenza digitale”**. L'acquisizione di tale competenza è anche **una delle otto competenze chiave** che il Parlamento e il Consiglio Europeo raccomandano, in modo particolare nella formazione iniziale, poiché necessarie *“per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”*.

*“La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie informatiche per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione: è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del PC per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet”* (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Il sistema scolastico attuale recepisce e fa sua, con la legge 107/2015, l'esigenza della divulgazione della competenza digitale ed istituisce la figura dell'**animatore digitale** e riorganizza la didattica, perché utilizzare le nuove tecnologie nella pratica dell'insegnamento significa avvicinare il mondo della scuola a quello degli allievi.

Oltre ad aver apportato molti cambiamenti nella società, l'avvento delle Nuove Tecnologie sta anche modificando ciò che ci aspettiamo che gli studenti imparino dalla scuola, che è chiamata non solo ad adattarsi, ma anche a guidare le sollecitazioni e le istanze innovative.

Gli studenti, infatti, devono imparare ad orientarsi in un universo di informazioni in continua e rapida crescita, provenienti da diverse fonti, e, di conseguenza, devono assumere decisioni in base ad esse, collaborare con gli altri per raggiungere obiettivi comuni e complessi, utilizzare diverse metodologie per elaborare la conoscenza. In questo scenario si passa dalla prospettiva che vede il docente al centro del processo di

insegnamento a quella che colloca invece lo studente come protagonista dell'iter formativo. Spostare l'attenzione dal processo di insegnamento a quello di apprendimento porta alla creazione di un ambiente di apprendimento più stimolante e coinvolgente, in cui i ruoli del docente e dello studente cambiano profondamente. Nello stesso tempo la scuola è chiamata a sintonizzarsi con stili di apprendimento, propri dei cosiddetti *"nativi digitali"*, caratterizzati da naturale dimestichezza tecnologica, da comportamenti di ricerca, esplorazione, cooperazione e condivisione nell'apprendimento, da una forte tendenza a privilegiare l'espressione della propria identità, da una disponibilità a procedere attraverso modalità non lineari e a svolgere contemporaneamente compiti diversi: misurarsi con queste emergenze significa promuovere le opportunità e fornire consapevolezza e atteggiamento critico-riflessivo.

## **2.4 Il quadro tecnologico nel nostro IC**

### **2.4.a Strumentazioni tecnologiche in dotazione**

Il nostro Istituto ha negli anni acquisito la seguente dotazione tecnologica:

- 1 laboratorio di informatica con 20 postazioni
- 30 aule dotate di LIM
- Scheda di Valutazione alunni informatica, visualizzata dalle famiglie con password individuale
- Registro elettronico, sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di primo Grado.

### **2.4.b Le ITC nella didattica**

Numerose sono le iniziative attivate nella nostra scuola che prevedono un uso didattico delle ITC:

- Uso sistematico delle LIM per la didattica quotidiana, l'approfondimento multimediale e la condivisione online di materiali e supporti digitali;
- Collegamento Internet in ogni aula;
- Utilizzo delle risorse presenti in rete;
- Impiego di Libri digitali;
- Esercizi e giochi interattivi;

La scuola, inoltre, sta reperendo fondi per poter dotare tutte le aule di LIM.

## **2.5 La scuola come comunità che accoglie e include**

L'Istituto Comprensivo LEOPARDI 2 è da sempre impegnato ad offrire a ciascun alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, anche in condizioni non favorevoli.

L'eterogeneità dell'utenza richiede una particolare attenzione alle varie situazioni di difficoltà e di svantaggio socioculturale presenti nelle classi. Per rispondere alle necessità

di ogni alunno, nel pieno rispetto delle indicazioni offerte dalla recente normativa in materia, si propongono le seguenti linee guida.

### **2.5.a Principi di riferimento per la scuola come comunità che accoglie e include**

Una comunità scolastica, per essere luogo di inclusione e di accoglienza, deve:

- favorire la crescita dei livelli di autonomia per ogni alunno
- migliorare autostima e competenze affettivo - relazionali
- creare un clima accogliente all'interno del gruppo classe, che permetta ad ogni alunno di vivere serenamente il tempo scuola
- vivere il bambino disabile o con Bisogni Educativi Speciali come risorsa per la classe
- promuovere e valorizzare i vari stili di apprendimento e le diverse intelligenze
- stimolare gradualmente le potenzialità del soggetto utilizzando, quando necessario, strumenti compensativi
- incrementare i tempi di attenzione, concentrazione e partecipazione al fine di migliorare gli apprendimenti scolastici.

L'integrazione scolastica di un alunno con Bisogni Educativi Speciali è il risultato di un'azione collettiva che:

- nasce e si sviluppa a partire dalla classe di appartenenza, sulla base dell'idea che il gruppo classe è un insieme di diversità, non è omogeneo e l'alunno con Bisogni Educativi Speciali vi appartiene a pieno titolo
- concepisce il team dei docenti come corresponsabile dell'intervento educativo
- considera l'insegnante di sostegno risorsa del gruppo classe per realizzare progetti, attività, unità didattiche che, prevedendo la partecipazione attiva degli alunni diversamente abili, aggiungono opportunità e qualità all'azione formativa
- considera ogni momento di presenza a scuola come un'importante occasione di apprendimento per tutti, compresi i momenti informali (intervallo, mensa, pausa pranzo, uscite...)
- concepisce tutti gli adulti presenti nella Scuola, nessuno escluso (docenti, collaboratori scolastici, personale amministrativo, Dirigente Scolastico), ugualmente importanti per il successo del processo di integrazione e chiama ciascuno a collaborare per il ruolo e la funzione che ricopre
- considera i genitori co-educatori, depositari della storia dei figli e corresponsabili nell'azione e progettualità educativa
- ritiene indispensabile creare una relazione efficace con altri Enti (equipe, territorio, educatori pomeridiani...) in modo da costruire un progetto di vita unitario, idoneo a rispondere non solo a obiettivi di istruzione.

## **2.6 Piano d’Inclusione alunni BES**

Vedi Allegato 2

## **2.7 Protocollo di Accoglienza alunni stranieri**

Vedi Allegato 3

# **Capitolo 3: Ambiente di apprendimento**

---

## **3.1 Conoscenza del contesto territoriale**

### **3.1.a - Problematicità e opportunità educative.**

Sant'Antimo è un comune posizionato a nord di Napoli e costituisce un unicum urbano con Melito, comune contiguo all'area urbana napoletana, e Cesa, ultimo comune

dell'agro aversano in provincia di Caserta. L'ambiente socio-economico di riferimento è caratterizzato principalmente da attività legate al terziario e ai servizi; le famiglie degli alunni, pur presentando profili socio-culturali anche molto diversificati, sono, nel complesso, sensibili e partecipi alle iniziative della scuola, attente alle esigenze e all'andamento scolastico dei propri figli.

È significativa la presenza di residenti con cittadinanza straniera e, nei prossimi anni, se ne prevede un ulteriore aumento.

Il contesto è eterogeneo, l'utenza dell'Istituto Comprensivo proviene dalle zone vicine, ma anche dai comuni limitrofi data una propria peculiarità nell'offerta didattico-educativa.

Le opportunità educative, culturali e ricreative che il contesto offre sono:

- sette centri parrocchiali,
- una biblioteca comunale,
- un nido integrato a gestione privata,
- diversi impianti sportivi.

Mancano sul territorio centri di aggregazione culturale, carenza a cui la nostra scuola cerca di sopperire attivando una serie di attività extrascolastiche ampliando la propria offerta formativa.

### **3.1.b - La nostra scuola**

La nostra scuola opera nel territorio di Sant'Antimo da più di 20 anni. L'edificio è ubicato in Via Svizzera n° 13, località Terragrande, è strutturato su tre piani ed è dotato di:

- 42 aule adibite a classi (32 delle quali sono dotate di LIM acquistate con Fondi Strutturali Europei),
- 1 laboratorio multimediale con 20 postazioni,
- 1 laboratorio di ceramica con forno per la cottura della creta,
- 1 piccolo laboratorio musicale,
- un laboratorio linguistico per l'insegnamento della Ls,
- 1 aula magna/un teatro,
- una palestra esterna
- una sala docenti
- un ufficio di presidenza
- un ufficio per il DSGA
- un ufficio per la segreteria amministrativo- didattica
- un archivio—sussidio.

L'edificio è fornito di tre ingressi.

La struttura è adeguata alle norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche (scala esterna antincendio, ascensore interno, rampe per l'entrata e l'uscita dei disabili).

## **3.2 Bisogni educativi e finalità condivise della scuola**

### **3.2.a Le famiglie e le relazioni scuola famiglia**

La collaborazione tra Scuola e Famiglia è un presupposto fondamentale per il successo scolastico ed educativo di ogni studente dal quale non è possibile prescindere.

Famiglie e sistema educativo, dunque, svolgono un compito insostituibile nella formazione dei ragazzi e hanno la primaria responsabilità nella trasmissione dei valori umani e morali. Il rapporto tra genitori e scuola si sostanzia in un costante dialogo per il *ben-essere* dei ragazzi, per parlare insieme degli aspetti relazionali e di quelli relativi allo stato emotivo di ogni singolo alunno.

La famiglia si rivolge alla scuola per condividerne il progetto educativo e stipula con essa un **“patto educativo”** in cui è parte attiva. Una buona collaborazione con le famiglie, anche nel caso di famiglie integrate, migliora l'apprendimento degli studenti, influenza la loro motivazione e l'apprezzamento nei confronti del proprio percorso di istruzione.

Importante, dunque, che la scuola e la famiglia, affiancandosi, costruiscano un'alleanza formativa attraverso un'attiva collaborazione, il rispetto dei reciproci ruoli e il coordinamento costante degli sforzi al fine di perseguire un percorso formativo coerente per i nostri ragazzi.

### **3.2.b Bisogni educativi degli alunni**

Dal testo delle **“Indicazioni Nazionali per il curricolo”** 2012:

*“Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.*

*I docenti dovranno pensare a realizzare i loro progetti educativi e didattici per persone che vivono qui e ora. Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.*

*La scuola si deve costruire come luogo accogliente, creando le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso”.*

Da un'attenta analisi del territorio è emerso che molteplici sono i bisogni formativi che contrassegnano il tessuto sociale della nostra comunità. Attuando una selezione di essi, si può sottolineare la presenza di fenomeni cui la scuola, per la sua stessa funzione educatrice, è tenuta a dare una risposta, quali:

- la necessità di dare all'alunno una preparazione generale atta sia al proseguimento degli studi sia a rispondere alle richieste del mondo del lavoro;
- l'aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all'apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali;
- l'aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;
- la difficoltà di essere se stessi in un gruppo che tende ad omologare modi di essere e comportamenti;
- l'eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze;
- la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita sociale;
- la presenza sempre più consistente di alunni extracomunitari, con la cultura dei quali occorre confrontarsi e convivere nell'ottica della valorizzazione della diversità;
- la necessità di imparare ad avere cura dei luoghi in cui si vive (aule, palestra, mensa, laboratori ...)
- l'importanza di avere modelli di riferimento fra gli adulti che siano autorevoli, disponibili all'ascolto e positivi;
- il bisogno di condividere il patto educativo di corresponsabilità proposto dall'Istituto Comprensivo "Leopardi".

### **3.2.c La funzione strategica della scuola**

In questi ultimi anni, si è notato un rapido mutamento nelle modalità di relazione, informazione e comunicazione non supportato, però, dagli strumenti adatti per comprendere e relazionarsi. Sono, infatti, mutate le forme di socialità spontanea e dello stare insieme per cui la scuola è investita da una domanda che comprende sia l'apprendimento che il saper stare al mondo.

L'orizzonte territoriale della scuola si allarga: lo studente si trova ad interagire con culture diverse, ma con la necessità di non perdere di vista l'identità e la cultura nazionale.

Oggi, l'apprendimento scolastico dovrebbe promuovere la capacità degli studenti di dare un senso alla varietà delle loro esperienze e alle diverse modalità di comunicazione anche mediatiche.

Alla scuola spetta, quindi, il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole ed aperta nel rispetto delle differenze e delle identità di ciascuno. Si crea, in tal modo, la necessità di una collaborazione tra personale della scuola e formazioni sociali per sviluppare una maggior integrazione fra questo e il territorio.

L'obiettivo della scuola sarà quello di formare saldamente ogni persona sia sul piano cognitivo che su quello culturale affinché possa affrontare, positivamente, la varietà di scenari sociali e professionali presenti e futuri.



La scuola sarà, altresì, chiamata a realizzare percorsi formativi che tengano conto delle inclinazioni personali degli studenti, valorizzandone gli aspetti peculiari. Quindi, oltre ad offrire loro occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base, dovrà aiutarli ad acquisire la capacità di selezionare le informazioni, di elaborare metodi e categorie e favorire l'autonomia di pensiero.

Nel contempo si impegna a promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla varie forme di diversità, disabilità o svantaggio.

Lo studente, pertanto, sarà sempre al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici e religiosi, facilitando così lo sviluppo della propria personalità senza per questo perdere di vista l'aspetto sociale nella formazione del gruppo classe per un progetto educativo condiviso.

La scuola, come luogo accogliente, collabora nell'insegnamento delle regole del vivere e del convivere, compiti in cui le famiglie incontrano sempre maggiori difficoltà, costruendo un'alleanza educativa e improntando la propria esperienza a quella di una comunità di apprendimento e di relazioni.

### **3.2.d Obiettivi educativi rilevanti per la comunità scolastica**

Finalità fondamentale del nostro Istituto è la promozione del successo formativo, per raggiungere il quale si ricercano e si mettono in atto strategie pedagogiche e didattiche adeguate, che si concretizzano in un'azione formativa che ha come obiettivi:

#### **L'alfabetizzazione culturale di base:**

- ✓ comunicare utilizzando e sviluppando i diversi linguaggi simbolici
- ✓ acquisire e utilizzare una dimensione di pensiero riflessivo e critico
- ✓ sviluppare la capacità di porre in stretto rapporto il pensare con il fare
- ✓ acquisire la motivazione ad apprendere, anche attraverso percorsi interdisciplinari, per saper affrontare in modo adeguato situazioni complesse

#### **Il senso dell'esperienza:**

- ✓ essere consapevole del valore delle proprie esperienze, attribuendo ad esse significato e mettendole in relazione con quelle degli altri
- ✓ acquisire una conoscenza realistica di sé, delle proprie potenzialità e risorse
- ✓ fare bene il proprio lavoro, avere cura della propria persona, organizzando responsabilmente le proprie attività a casa e a scuola
- ✓ saper gestire e comunicare gli stati emotivi e affettivi nelle diverse situazioni
- ✓ riconoscere di far parte di un gruppo e di una comunità, attraverso la condivisione di esperienze comuni

- ✓ riflettere e confrontarsi con gli altri per comprendere i propri bisogni ed acquisire consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo
- ✓ saper comunicare in modo positivo con i coetanei e riflettere criticamente sui messaggi provenienti dalla società nelle sue molteplici forme
- ✓ saper riflettere per comprendere la realtà e se stessi

### La cittadinanza:

- ✓ essere consapevoli che il cittadino fa parte di una comunità e ne condivide i valori (solidarietà, uguaglianza, libertà, rispetto di sé e degli altri...)
- ✓ sviluppare il senso civico e i doveri connessi al rispetto delle leggi
- ✓ saper relazionarsi positivamente con culture diverse dalla propria, valorizzando nel confronto le rispettive identità
- ✓ rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente
- ✓ rispettare le regole di convivenza
- ✓ acquisire senso di responsabilità
- ✓ operare scelte consapevoli
- ✓ improntare le proprie azioni a valori di collaborazione e solidarietà

La scuola che risulta da tali scelte è dunque una scuola:

- formativa ed orientativa
- aperta al territorio
- garante per tutti gli alunni delle medesime opportunità
- non selettiva
- volta a valorizzare le diversità
- tesa a far prevalere le esigenze dell'apprendimento su quelle dell'insegnamento.

## Capitolo 4: Valutazione

---

### 4.1 Funzioni e oggetti della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- 1) verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- 2) adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- 3) predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- 4) fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- 5) promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- 6) fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico

7) comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

La valutazione svolge una fondamentale funzione formativa e trova il suo fondamento nella comprensione della peculiarità del singolo alunno.

Essa accompagna l'andamento quotidiano dell'attività didattica, per un verso dando origine a percorsi individualizzati di apprendimento e, per l'altro, procedendo alla misurazione il più oggettiva possibile del profitto, con modalità propositive di recupero e di miglioramento.

Pertanto, nel tracciare il profilo individuale dell'alunno non si terrà conto solo della sommatoria dei risultati di prove oggettive o tradizionali, ma anche delle seguenti variabili:

- della realtà individuale, familiare ed ambientale, scolastica ed extrascolastica
- delle attitudini, delle potenzialità, delle capacità personali che devono essere riconosciute e valorizzate
- dei progressi di apprendimento, di relazione, di responsabilizzazione rispetto alla situazione di partenza e rispetto agli obiettivi della programmazione educativo - didattica generale ed individuale.

Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- ✓ la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali
- ✓ la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'interesse, del rispetto delle regole, delle capacità di relazione, dell'impegno manifestato, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo
- ✓ la rilevazione delle competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99

È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

## **4.2 Modalità e strumenti di verifica degli apprendimenti**

La verifica degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante prove di varia tipologia (scritte, orali, pratiche) che devono rispondere ai seguenti criteri condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti:

- a. adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno, sia in itinere che sommative

- b. coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa unità di apprendimento effettivamente svolta in classe
- c. proposta di prove graduate e/o individualizzate per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi.

A tal proposito i docenti del nostro Istituto sono impegnati nella definizione di prove di verifica, con l'obbiettivo di una valutazione condivisa nelle strategie, nei contenuti e nelle modalità di presentazione delle prove stesse, nell'ottica di una effettiva continuità tra i diversi ordini di scuola.

Le prove di verifica verranno somministrate:

- o All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- o Durante e al termine delle unità d'apprendimento
- o A fine quadrimestre

### 4.3 Criteri di Valutazione Scuola Primaria

#### 4.3.a Valutazione disciplinare

Voto	Descrizione
10	Conosce tutti i contenuti e li sa rielaborare con precisione, in autonomia e in modo personale, avendo maturato adeguate competenze.
9	Conosce tutti i contenuti e li sa rielaborare autonomamente e in modo personale; non sempre controlla l'attenzione, aumentando la possibilità di errori dovuti a distrazione; ha maturato adeguate competenze.
8	Conosce tutti i contenuti; è autonomo nell'individuare i procedimenti, ma non sempre riesce a rielaborarli sempre con precisione e in modo autonomo, non avendo maturato completamente tutte le competenze.
7	Conosce i contenuti, ma non sempre in modo approfondito, la loro rielaborazione non è del tutto autonoma, sono presenti alcuni errori di procedimento dovuti ad una acquisizione parziale delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività previste.
6	Conosce superficialmente i contenuti e li rielabora con incertezze, le sue competenze gli consentono di operare correttamente in risposta alle richieste più semplice.
5	Conosce soltanto alcuni contenuti, che non sa rielaborare autonomamente e commette molti errori di procedimento, in quanto non padroneggia le competenze necessarie.

#### 4.3.b Valutazione insegnamento religione cattolica

Giudizio	Descrizione
<b>OTTIMO</b>	Conosce tutti i contenuti e li sa rielaborare in modo autonomo e personale, avendo acquisito le necessarie competenze.
<b>DISTINTO</b>	Conosce tutti i contenuti e li rielabora in modo autonomo e personale, ma talvolta necessita di conferme da parte dell'insegnante, in quanto le competenze necessarie non sono state interiorizzate completamente.
<b>BUONO</b>	Conosce tutti i contenuti, ma non sempre riesce a rielaborarli in modo puntuale e compiuto, anche in presenza di buone o discrete competenze.
<b>SUFFICIENTE</b>	Conosce superficialmente i contenuti e la rielaborazione degli stessi è talvolta carente, dimostrando però sufficienti competenze.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Conosce soltanto alcuni contenuti che non riesce a rielaborare in modo autonomo, in quanto le competenze necessarie non sono state acquisite in modo sufficiente.

#### 4.3.c Valutazione del comportamento

Giudizio	Descrizione
<b>OTTIMO</b>	Rispetto responsabile delle regole, delle persone e delle cose.

	Impegno e partecipazione costanti e puntuali. Disponibilità e collaborazione costruttive in tutte le attività.
<b>DISTINTO</b>	Rispetto sostanziale delle regole, delle persone e delle cose. Impegno e partecipazione positivi. Disponibilità e collaborazione nelle attività.
<b>BUONO</b>	Sporadici episodi di mancanza nel rispetto delle regole, sufficiente rispetto delle persone e delle cose. Impegno e partecipazione discontinui. Discreta disponibilità e collaborazione nelle attività.
<b>SUFFICIENTE</b>	Numerosi episodi di mancanza di rispetto delle regole. Interesse e partecipazione alle attività saltuarie. Disturbo delle lezioni e scarso rispetto delle persone e delle cose.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Mancato rispetto delle regole. Grave e frequente disturbo delle lezioni e scarso rispetto delle persone e delle cose. Disinteresse per le attività scolastiche.

## 4.4 Criteri di valutazione Scuola Secondaria di I Grado

### 4.4.a Valutazione disciplinare

Voto	Descrizione
<b>10</b>	Conosce in modo sicuro ed accurato i contenuti. Opera in modo autonomo (analisi, sintesi) ed esprime valutazioni personali. Conosce ed utilizza i linguaggi specifici. Collabora proficuamente all'attività didattica.
<b>9</b>	Conosce in modo sicuro i contenuti. Opera in modo autonomo ed esprime valutazioni personali. Conosce ed utilizza i linguaggi specifici. Collabora costantemente all'attività didattica.
<b>8</b>	Conosce bene i contenuti ed opera con sicurezza. Si esprime correttamente. Conosce i linguaggi specifici e li adatta ai vari contesti. Collabora all'attività didattica.
<b>7</b>	Conosce i contenuti in modo globale. Sa passare da un'attività guidata ad una attività autonoma. Conosce ed utilizza i principali termini specifici. E' in grado di esporre il proprio pensiero e i contenuti studiati. Collabora superficialmente all'attività didattica.
<b>6</b>	Conosce superficialmente i fondamentali contenuti. Va guidato nelle attività e riesce nell'esecuzione di compiti semplici. Utilizza una terminologia semplice. Collabora in modo discontinuo all'attività didattica.
<b>5</b>	Conosce in modo parziale i contenuti. Rivela difficoltà operativa. Si esprime in modo generico e impreciso. Collabora saltuariamente all'attività didattica.
<b>4</b>	Non conosce i fondamentali contenuti. Rivela difficoltà operativa e necessita di guida per le fasi più semplici delle attività. Si esprime in modo generico e scorretto. Non partecipa all'attività didattica.

### 4.4.b Valutazione insegnamento religione cattolica

Giudizio	Descrizione
<b>OTTIMO</b>	Conosce in modo sicuro ed accurato i contenuti e li sa rielaborare in modo autonomo e personale. Esprime valutazioni personali e collabora proficuamente all'attività didattica.
<b>DISTINTO</b>	Conosce bene i contenuti e li sa rielaborare con sicurezza. Esprime valutazioni personali e collabora all'attività didattica.

<b>BUONO</b>	Conosce i contenuti in modo globale, ma non sempre è in grado di rielaborarli in modo puntuale e compiuto. E' in grado di esporre il proprio pensiero e collabora superficialmente all'attività didattica.
<b>SUFFICIENTE</b>	Conosce superficialmente i fondamentali contenuti, va guidato nella loro rielaborazione. Non è sempre in grado di esporre il proprio pensiero. Collabora in modo discontinuo all'attività didattica.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Conosce in modo parziale i contenuti e non è in grado di rielaborarli in modo autonomo e personale. Non è sempre in grado di esporre il proprio pensiero. Collabora saltuariamente all'attività didattica.

#### 4.4.c Valutazione del comportamento

<b>Giudizio</b>	<b>Descrizione</b>
<b>10</b>	Rispetto responsabile delle regole, delle persone e delle cose. Impegno e partecipazione costanti e puntuali. Disponibilità e collaborazione costruttive in tutte le attività.
<b>9</b>	Rispetto delle regole. Impegno e partecipazione costanti e puntuali. Disponibilità e collaborazione in tutte le attività.
<b>8</b>	Rispetto sostanziale delle regole. Impegno e partecipazione nel complesso positivi. Rispetto delle persone e delle cose.
<b>7</b>	Sporadici e lievi episodi di mancanza del rispetto delle regole. Impegno e partecipazione discontinui. Sufficiente rispetto delle persone e delle cose.
<b>6</b>	Numerosi episodi di mancanza di rispetto delle regole. Saltuario interesse e partecipazione alle attività. Disturbo delle lezioni e scarso rispetto delle persone e delle cose.
<b>5</b>	Provvedimento/i di sospensione per reiterati e/o gravi mancanze disciplinari relative a: mancato rispetto delle regole; grave e frequente disturbo alle lezioni e mancato rispetto delle persone e delle cose; completo disinteresse per le attività scolastiche.

#### 4.5 Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il miglioramento degli esiti di apprendimento e la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del gruppo classe:

- ⇒ nei limiti e nelle forme adeguate all'età degli stessi informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica, le modalità generali di svolgimento della stessa e i criteri per la valutazione degli esiti
- ⇒ informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi e modalità dedicati alla riflessione individuale e/o collettiva, nell'ambito dell'orario di lezione
- ⇒ aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

#### 4.6 Modalità e strumenti di comunicazione alla famiglia

Gli esiti delle prove di verifica sono comunicati alle famiglie attraverso le seguenti modalità:

→ **per la scuola primaria**

- incontri con i docenti come da calendario fissato all'inizio dell'anno scolastico o al bisogno, su richiesta dei docenti o dei genitori
- riunioni del Consiglio di Interclasse, come da calendario fissato
- convocazione e colloquio con il Dirigente Scolastico
- foglio informativo quadrimestrale

→ **per la scuola secondaria di I grado**

- riunioni del Consiglio di Classe, come da calendario fissato
- su richiesta al Coordinatore di classe
- convocazione e colloquio con il Dirigente Scolastico
- lettera del Consiglio di Classe

#### 4.7 Valutazione e certificazione delle competenze

Il conseguimento delle competenze di base, delineate nel profilo dello studente al termine del Primo Ciclo e ritenute fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale di ciascuno, costituisce l'obiettivo della scuola e il fine del curriculum scolastico.

Quindi, a seguito di regolare rilevazione, documentazione e valutazione, i docenti certificano i livelli di competenza raggiunti nelle varie discipline al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

I modelli di certificazione sono predisposti avendo come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze prescritti nelle Indicazioni Nazionali e il D.M. n.9/2010.

Le competenze sono valutate secondo tre livelli di acquisizione che hanno i seguenti significati:

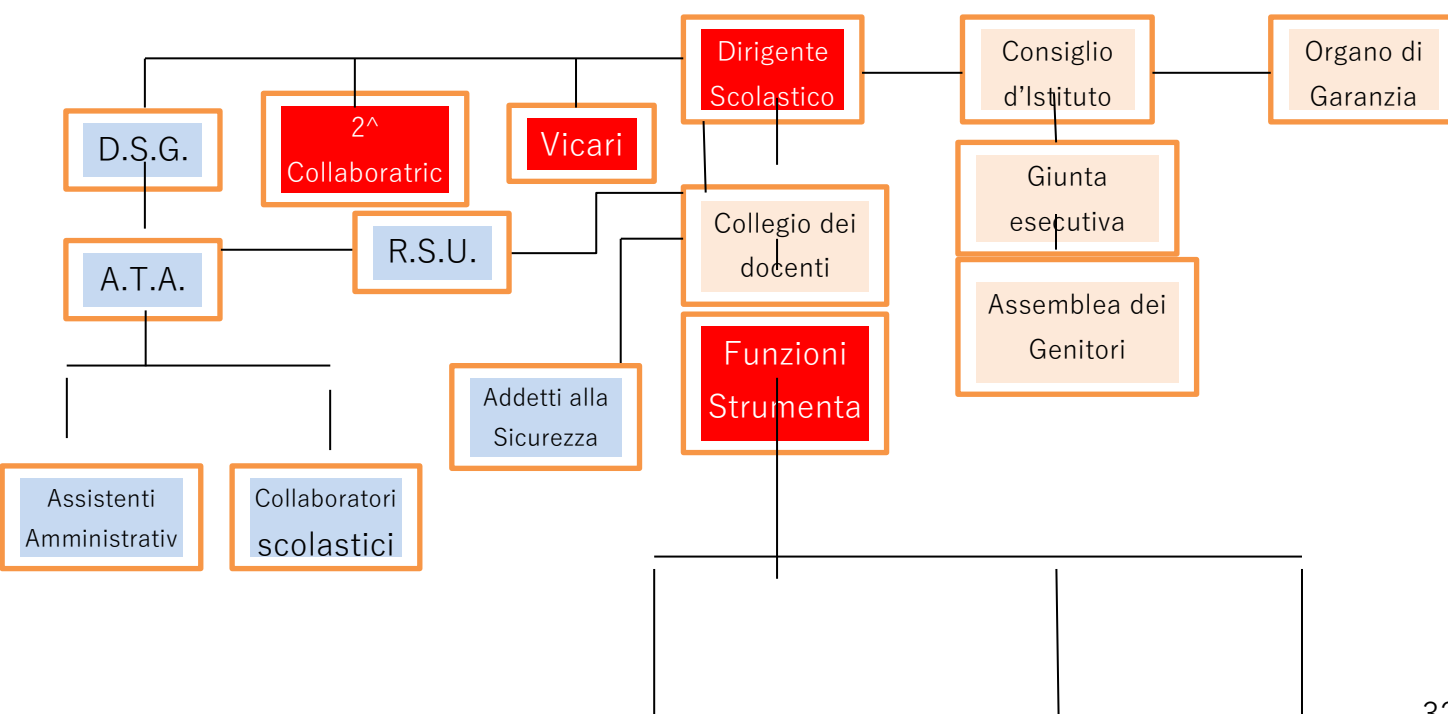
- **livello base (6):** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, dimostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali;
- **livello intermedio (7-8):** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
- **livello avanzato (9-10):** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assume autonomamente decisioni consapevoli.

Le certificazioni, che attestano la padronanza delle competenze progressivamente raggiunte, sostengono gli studenti nel loro percorso di apprendimento, orientandoli verso la Scuola del secondo ciclo di istruzione. Non vanno in ogni caso confusi né automaticamente associati i voti riferiti agli apprendimenti con i livelli di sviluppo delle competenze: i primi si riferiscono ai livelli acquisiti nelle conoscenze e abilità previste dal curriculum scolastico; i secondi segnalano la capacità di servirsi di questi apprendimenti in modo autonomo, flessibile e generativo, per affrontare compiti e problemi anche estranei al contesto scolastico.

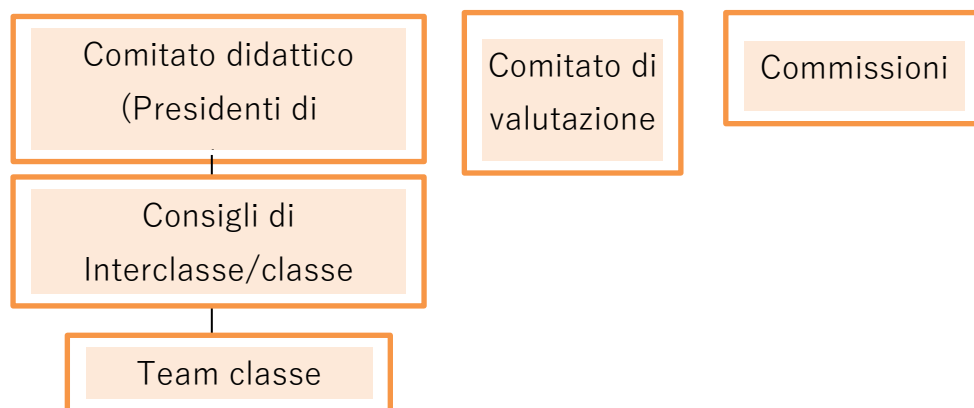
## Capitolo 5: Assetti Organizzativi

### 5.1 Organigramma funzionale

Si rappresenta di seguito l'organigramma delle funzioni di questo Istituto Scolastico, la cui interazione realizza la qualità del risultato di funzionamento del servizio e la capacità di efficacia-efficienza dello stesso.







Legenda:



## 5.2 Il Dirigente Scolastico e lo Staff di Sistema

Possiamo definire l'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" una "scuola giusta", una scuola dove si realizza un meraviglioso connubio di intenti e dove la fa da padrona la concretezza, l'organizzazione e l'amore per il sapere. Essere un Istituto Comprensivo significa credere nella verticalità dell'istruzione, nella crescita umana e nella luce di tanti sguardi puntati verso il proprio maestro che diventa faro di vita e di verità.

La dirigente della nostra scuola, Prof.<sup>ssa</sup> Raffaelina Varriale, ha sempre creduto fortemente nell'Istituto Comprensivo e ha profuso notevole impegno affinché ciò si realizzasse, cosa che è avvenuta ben due anni fa con l'istituzione di un percorso di Scuola Secondaria di I Grado.

La nostra è una scuola che apre le porte a tutti: aperta alla disabilità, alla diversità e al disagio è una scuola dove ogni problema diventa *input* per un cammino da affrontare insieme. Al di là degli aspetti educativi portanti l'offerta formativa dell'Istituto, il Dirigente crede fortemente nella condivisione, nella partecipazione e nella crescita insieme, per una costruzione morale e spirituale di ogni bambino. Come responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, infatti, la DS costituisce un supporto attivo e partecipe di tutte le decisioni importanti dell'Istituto e adotta il principio del confronto aperto e dialettico e della condivisione delle decisioni e delle responsabilità. Scopo della Sua gestione è far sì che la vita scolastica quotidiana, le attività extracurricolari e la *mission* dell'istituzione abbiano uno spazio propositivo all'esterno e una ricaduta positiva nel contesto socio-culturale, affinché la scuola sia non solo competitiva, ma aperta al confronto con il territorio e con le risorse esterne.

Il Suo obiettivo principale, quindi è quello di costruire una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta al processo di apprendimento/insegnamento, centrata sui bisogni dello studente; una scuola improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose; una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una “*micro-società*” in cui ognuno deve essere chiamato ad intervenire con impegno, puntualità e con il buon esempio a cui i giovani sono sempre molto attenti e sensibili; una scuola impegnata nel formare i cittadini del futuro dove i nostri ragazzi crescano nella sensibilità ai principi della cittadinanza e della convivenza civile.

L’I.C. S. Antimo 2 G. Leopardi si articola in:

#### SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Primaria è costituita da 39 classi di cui 6 a tempo pieno, mentre la Scuola Secondaria di Primo Grado è costituita da 6 classi: tre prime, due seconde e una terza.

Il numero complessivo degli iscritti è il seguente:

Ordine di scuola	N° alunni	N° alunni diversamente abili	N° alunni stranieri
Scuola primaria	815	32	18
Scuola secondaria di I grado	141	8	1

Accanto al Dirigente vi è uno staff di collaboratori efficiente e operativo:

1. la Vicaria Bianca Panico
2. la seconda collaboratrice Anna Verde
3. la coordinatrice della Scuola Secondaria di I Grado Teresa Angelino
4. la Referente alla Sicurezza Cira Perfetto
5. la Referente allo Sport Concetta Margarita
6. la Referente all’INVALSI e Animatore Digitale Lucia Alborino
7. le Figure Strumentali:

Area d’intervento	Descrizione	Docenti
<b>Area 1</b> Gestione del POF	Aggiornamento POF e Monitoraggi; Accoglienza alunni stranieri; Coordinamento GAV, Gruppo di Miglioramento e Progetti Extracurricolari; Informatizzazione delle Comunicazioni scuola-famiglia; Gestione locali.	Rosa Cappuccio

	Pubblicizzazione POF e Monitoraggi; Documentazione e Archiviazione; Referenza e Coordinamento Polo Qualità; RQS; Tenuta e Aggiornamento Sito Web; Processo di Autovalutazione; Piano di Miglioramento; Supporto tecnologie e uso della LIM; Informatizzazione delle Comunicazioni scuola-famiglia; Accoglienza alunni stranieri.	Angela Madonna
<b>Area 2</b> Interventi e servizi per gli alunni, realizzazione progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni	Divulgazione informazioni Formazione-Aggiornamento, Visite Guidate e Indicazioni Nazionali; Ricognizione Sussidi; Controllo Registri; Coordinamento Accoglienza e Continuità; Rapporti con Enti; Gestione Borse di Studio; Presenza in Giudizio con Delegata DS.	Anna Castiglione
	Coordinamento e Gestione rapporti altre Scuole e Enti; Acquisizione bisogni formativi alunni; Verticalizzazione e Progetti in Rete; Coordinamento Accoglienza e Continuità; Divulgazione materiali Visite Guidate; Referenza Legalità, Ambiente, Cittadinanza.	Elisabetta Fiorillo
<b>Area 3</b> Interventi a favore degli alunni disadattati e diversamente abili	Gestione rapporti ASL NA3 Calendarizzazione e custodia Atti; Interventi di Recupero Studenti; Supporto ai Docenti con alunni DSA e BES; Referenza Ed. alla Salute; Coordinamento rapporti Scuola-Famiglia; Gestione alunni con DSA e BES.	Sonia Di Lorenzo
	Inserimento e Monitoraggio Alunni Stranieri; Rilevazione Assenze e Ritardi Alunni e Verifica Obbligo Scolastico; Provvedimenti Disciplinari; Delega Rappresentanza in Giudizio del DS; Sostegno ai Docenti con alunni in difficoltà; Ed. alla Salute.	Luisa Verrone

## 5.3 Organico Docenti

### 5.3.a L'organico in dotazione presso l'IC Leopardi è così costituito:

Ordine di scuola	N° docenti di base	N° docenti specialisti LS	N° docenti sostegno	N° docenti IRC	Organico di potenziamento
Scuola primaria	52	1	15	5	5
Scuola secondaria di I grado	12		3	2	1

## 5.4 L'Ufficio Amministrativo

Il D.S.G.A. (Direttore dei servizi generali e amministrativi) dott. Francesco Gaudino sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis DLgs 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

L'organico del personale ATA è così costituito:

- N° 5 assistenti amministrativi;

- N° 11 collaboratori scolastici
- N° 3 LSU.

Sono presenti inoltre nella scuola n° 2 educatori per l'assistenza a tre alunni diversamente abili gravi ed una refezionista per la mensa gestita dalla Ditta che ne fornisce il servizio.

Agli assistenti amministrativi sono stati assegnate le seguenti mansioni:

- ❖ Vicario e diretto collaboratore del D.S.G.A.: Rosaria Verde
- ❖ Area alunni: Carolina Flagiello e Pasquale Cacace
- ❖ Area amministrazione del personale: Salvatore Ronga e Francesca Abate
- ❖ Area gestione amministrativa e contabile: Rosaria Verde

I collaboratori scolastici svolgono particolari incarichi, quali:





- a) accoglienza e sorveglianza post scuola alunni non ancora prelevati dalle famiglie;
- b) collaborazione per assistenza materiale ad alunni diversamente abili;
- c) trasporto zaini alunni con particolari esigenze fisiche;
- d) piccola manutenzione
- e) controllo accessi principali
- f) collaborazione per il servizio mensa.

Gli LSU , invece , vengono impegnati per i lavori di pulizia della sede così come prevede il loro contratto.

## 5.5 RSU

Organismo sindacale costituito da non meno di tre persone elette da tutti i lavoratori iscritti e non iscritti al sindacato. Rappresenta le esigenze dei lavoratori senza con ciò diventare sindacalista di professione. La RSU, dunque, tutela i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema.

La RSU della nostra scuola è costituita da:

-  Nicolina D'Alessandro - SNALS CONFESAL
-  Angela Di Maio - FLC CGIL
-  Angela Madonna - SNALS CONFESAL
-  Rosaria Verde - UIL SCUOLA

## 5.6 Regolamento d'Istituto

Vedi Allegato 4

# Capitolo 6: Formazione e aggiornamento

---

## PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA A.S. 2015-2018

**Considerato** il RAV e le azioni di miglioramento individuate dal nucleo di autovalutazione d'Istituto, si ritiene prioritario proporre al Collegio una **formazione obbligatoria**, rientrante fra le azioni proposte dal nucleo di autovalutazione attraverso il RAV.

A tale scopo, è stato deliberato dal Collegio, nella seduta del 9/12/2015 il presente piano di intervento per la formazione al fine di poter definire una scala di priorità fra le azioni formative da realizzare nel prossimo triennio, sia in relazione al piano di miglioramento, sia al PNSD, sia alle priorità nazionali del piano di formazione che verranno indicate dal MIUR.

### PROGRAMMA

In ottemperanza alla legge 107/2015 che individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, con l'ausilio dell' organico potenziato di insegnanti assegnato a questa Istituzione scolastica, in base alle esigenze formative prioritarie individuate, si inseriscono nel PTOF i seguenti obiettivi:

- valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità;
- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- definizione di un sistema di orientamento.

Al riguardo, nell'ambito delle prospettive riferite ad una scuola aperta al territorio che si connota come centro formativo al passo con i tempi ci proponiamo di:

1. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
2. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
3. Riorganizzare il tempo del fare scuola
4. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
5. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

## **PRIORITÀ**

### **PERSONALE DOCENTE**

1. Tecnologie multimediali nella didattica
2. Integrazione degli alunni disabili e degli alunni stranieri
3. Alunni DSA
4. Cooperative learning
5. Utilizzo della LIM

### **PERSONALE ATA**

#### **Assistenti amministrativi**

1. Processo di dematerializzazione e digitalizzazione per Assistenti amministrativi e Staff allargato (collaboratori del DS e Funzioni Strumentali)
2. Informatica a livello avanzato e utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office
3. Gestionali in uso approfondimenti
4. Sicurezza
5. Normativa Privacy
6. Normativa fiscale

#### **Collaboratori scolastici**

1. Sicurezza nell'ambiente di lavoro
2. Primo soccorso
3. Assistenza non specialistica agli alunni diversamente abili

#### 4. Utilizzo prodotti igienico-sanitari

**Data di inizio :** A.S. 2015-2016 **Conclusione:** A.S. 2017-18

**Risorse umane:** Esperti interni/esterni

**Infrastrutture:** Laboratori, aule

**Ambiente di lavoro:** Sede dell'Istituto

**Tempistica:** Corsi di formazione nel trimestre e/o semestre

**Finalità ed obiettivi specifici:** Favorire l'aggiornamento professionale dei docenti e del personale ATA ed acquisire, in particolare, competenze informatiche.

**Contenuti e modularizzazione per i docenti:**

- **Iniziativa 1** - Intervento di formazione per i nuovi docenti sul registro on-line
- **Iniziativa 2** - Integrazione degli alunni disabili e degli alunni stranieri
- **Iniziativa 3** - Alunni DSA
- **Iniziativa 4** - Attivare un Corso sulle Tecnologie multimediali nella didattica
- **Iniziativa 5** - Cooperative learning
- **Iniziativa 6** - Attivare un corso sull'utilizzo della LIM

**Contenuti e modularizzazione per il personale ATA: Assistenti amministrativi**

- **Iniziativa 1** Processo di dematerializzazione e digitalizzazione per Assistenti amministrativi e Staff allagato (collaboratori del DS e Funzioni Strumentali)
- **Iniziativa 2** Informatica a livello avanzato e utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office
- **Iniziativa 3** Gestionali in uso approfondimenti
- **Iniziativa 4** Sicurezza
- **Iniziativa 5** Normativa Privacy
- **Iniziativa 6** Normativa fiscale

**Collaboratori scolastici**

- **Iniziativa 1** Sicurezza nell'ambiente di lavoro
- **Iniziativa 2** Primo soccorso
- **Iniziativa 3** Assistenza non specialistica agli alunni diversamente abili
- **Iniziativa 4** Utilizzo prodotti igienico-sanitari

I corsi verranno organizzati compatibilmente con le disponibilità finanziarie

**Materiale didattico previsto:** Schede fornite dai docenti esperti

**Altri sussidi:** Cartelline, notes, fogli in A4

**Aule e laboratori da utilizzare:** Laboratori e/o aule

Si prevede, alla fine di ogni corso, la somministrazione di questionari di rilevazione delle conoscenze/abilità acquisite e di questionari di gradimento, da somministrare ai docenti e al personale ATA che hanno partecipato ai vari corsi, la ricaduta didattica di quanto appreso allo scopo di verificare l'efficacia del Piano di Formazione.

# Capitolo 7: Gestione delle risorse

---

## **7.1 Fabbisogno di organico**

In relazione alla nota MIUR Prot. N° 2805 dell'11/12/2015, sia per la Scuola Primaria che per la SSPG ci si avvarrà dello stesso numero di docenti di scuola comune e di sostegno in servizio nell'A.S. 2015/2016. Sarà aumentata la richiesta in caso di formazioni di più classi e per attuare una flessibilità didattica ed organizzativa, in relazione alle attività laboratoriali programmate.

L'organico di potenziamento sarà richiesto in aumento nei prossimi due anni almeno di altre 5 unità.

## **7.2 Piano di Miglioramento**

Vedi Allegato 5



# Capitolo 8: Monitoraggio e Autovalutazione

---

## 8.1 Linee guida sull'autovalutazione dell'Istituto

Secondo le Indicazioni Nazionali la responsabilità dell'autovalutazione ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'Offerta Educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Scopo dell'autovalutazione è quindi l'individuazione dei punti di forza e delle aree di criticità presenti nell'azione e organizzazione dell'istituto nel suo complesso, per tendere ad un progressivo e costante miglioramento.

Anche tenendo conto delle indicazioni fornite dal DPR 80/2013, relativo al sistema nazionale di valutazione, l'istituto Comprensivo LEOPARDI intende procedere attraverso alcuni passaggi fondamentali, costruendo progressivamente gli strumenti di indagine e l'organizzazione necessaria:

- verifiche sommative sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (previsti dal curriculum), ritenuti strategici dai dipartimenti disciplinari, attraverso la costruzione e somministrazione di prove di accertamento di Istituto
- verifica della funzionalità del PTOF e della qualità del servizio e dell'organizzazione, attraverso focus-group e la somministrazione di questionari di soddisfazione al personale e alle famiglie
- condivisione di un'idea di qualità della didattica da parte del Collegio dei Docenti e sua misurazione attraverso strumenti predisposti dalla funzione strumentale e dal gruppo di Miglioramento
- lettura e interpretazione dei dati raccolti e individuazione di un *Piano di miglioramento*, che costituisce parte degli indirizzi del Consiglio di Istituto per l'aggiornamento e qualificazione del PTOF, a norma dell'articolo 3 del DPR 275/99

- rendicontazione/pubblicazione degli esiti delle verifiche e dei risultati conseguiti col piano di miglioramento.
- Modalità e tempistica dei Monitoraggi delle Procedure messe in atto nel nostro IC sono indicati nel PdM.

## **8.2 RAV- Rapporto di Autovalutazione**

Vedi Allegato 6